



Donne in difesa di

CONFERENZA STAMPA

Lunedì 6 novembre alle ore 11.00 l'Associazione Yaku Onlus invita le signore e i signori giornalisti alla conferenza stampa di presentazione della rassegna "Donne In Difesa Di", presso il Centro per la Cooperazione Internazionale di Vicolo San Marco, 1 a Trento. Saranno Presenti l'Assessora alle Pari Opportunità e Cooperazione allo Sviluppo Sara Ferrari, il Servizio Attività internazionali, il Centro per la Cooperazione Internazionale, il Centro Servizi Volontariato, il Forum Trentino per la Pace ed i Diritti Umani, le Vicesindache di Tenna, Calceranica al Lago e Caldonazzo. Sarà condiviso il saluto istituzionale del Centro Diritti Umani - CIDU del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani.

Un incontro con la stampa volto a sottolineare l'impegno contro la violenza di genere che istituzioni, centri per la formazione e la solidarietà, forum, associazioni e società civile del territorio trentino ed italiano metteranno in campo in maniera congiunta durante il mese di novembre: per ragionare ed agire insieme contro discriminazioni e maltrattamenti verso le donne; per sottolineare come nei territori sia dirimente il protagonismo femminile nella costruzione della pace e la risoluzione dei conflitti. Per mettere in luce la relazione fra corpo delle donne e territori, fra sistema economico e violenza di genere, valorizzando l'apporto che la cooperazione internazionale ed il terzo settore possono e devono mettere in campo nella lotta contro la violazione di diritti umani ed ambientali.

E' la presentazione della rassegna "Donne In Difesa Di", promossa da associazione Yaku Onlus e sviluppata in coordinamento con il Centro Servizi Volontariato, il Centro per la Cooperazione Internazionale, il Centro Studi Difesa Civile, l'Assessorato Pari Opportunità e Cooperazione allo Sviluppo, il Forum Trentino per la Pace dei Diritti Umani, insieme alle vicesindache della Valsugana - Calceranica, Tenna, Caldonazzo - che presenteranno le iniziative fra Valsugana e Trento dall'8 al 24 di novembre.

Verso il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

La rassegna "Donne In Difesa Di" vedrà l'arrivo in Trentino di scrittrici, attiviste, blogger, ecologiste per la difesa dei diritti umani, e culminerà il **24 di novembre con la conferenza internazionale Donne In Difesa Di** e la partecipazione di attiviste di Colombia e Tunisia.

Vi aspettiamo alle ore 11, Vicolo San Marco, 1 - Trento.

Cordiali Saluti.



Donne in difesa di DONNE DIFENSORE DELL'ACQUA E DEI DIRITTI, ANCHE A SCUOLA

Yaku significa "acqua" in lingua amerinda quechua, Yaku difende l'acqua come diritto essenziale alla sopravvivenza e bene comune.

Sul territorio nazionale svolge attività di informazione, educazione e formazione sui temi ambientali e il rispetto dei diritti fondamentali, in articolare per la difesa della sovranità alimentare, le risorse idriche e i Beni Comuni. Dal 2012 lavora attivamente nelle scuole del Trentino Alto Adige e del Lazio per promuovere percorsi educativi sulla solidarietà internazionale, la difesa dei Beni Comuni e la sostenibilità ambientale.

In questo contesto di lavoro - in cooperazione con il CCI, il Forum Trentino della Pace e dei Diritti umani, l'associazione GTV e con la Cooperativa Sociale "La Bussola" - nella costruzione del progetto "**Supereroi Reali**" offerto alla scuola primaria di Madonna Bianca di Trento, ci è stato chiesto di raccontare la storia di un supereroe difensore dei diritti della Terra. La nostra scelta non ha potuto che cadere su una donna, un'attivista politica che si è battuta in difesa del bene comune, che si è schierata. La nostra supereroina diventa **Berta Cáceres**, un'attivista honduregna, che ha lottato contro la costruzione della diga Agua Zarca sul fiume Gualcarque.

Tramite la teatralizzazione semplificata della fiaba andina "L'acqua e il mistero di Maripura" di Chiara Carminati, riadattata al nostro percorso, si racconteranno le vicende di una giovane donna che riuscirà a portare l'acqua al suo villaggio e a difenderla da un prepotente. **Berta Cáceres** vestirà i panni della protagonista della fiaba narrata e recitata ai bambini, dove il bambino si immerge in questo mondo in maniera divertente e attiva e alla fine riconoscerà in Berta l'immagine di un esempio reale di difensora dei diritti e del bene comune.

Lo scopo di questo progetto diviene, quindi, non solo la sensibilizzazione dei più piccoli sull'importanza di salvaguardare il bene comune acqua, ma anche conoscere e incontrare le gesta di una donna che ha dedicato la sua vita alla difesa di un qualcosa di più grande, che fungerà da esempio per tutti coloro che credono che i diritti delle persone e i beni comuni necessitano di difensori, e difensore.

Per approfondire il lavoro di Yaku nelle scuole del Trentino Alto Adige si può fare riferimento al sito
<http://www.lascuoladellacqua.com/>.

PATRIZIA FIOCCHETTI

Patrizia Fiocchetti per più di vent'anni ha lavorato con i rifugiati politici con il Consiglio Italiano per i Rifugiati, la Caritas di Roma e il Servizio centrale del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar). Ha pubblicato "Afghanistan fuori dall'Afghanistan" (Poiesis ed. 2013, con Enrico Campofreda) e "Variazioni di luna. Donne combattenti in Iran, Kurdistan e Afghanistan" (Lorusso Editore, 2016). Patrizia Fiocchetti ha partecipato ai libri "Una mattina ci siamo svegliate" (Round Robin, 2015) e "Si può ancora fare" (Safarà, 2016). Ha pubblicato articoli con Il Manifesto e le riviste Laspro, Confronti e Guerre e Pace. Attualmente è responsabile dell'area immigrazione e asilo della Coop Noncello di Pordenone.

CATERINA AMICUCCI

Caterina Amicucci, attivista e blogger, ha partecipato a diversi movimenti sociali e lavorato per anni per diverse associazioni di solidarietà, volontariato e cooperazione internazionale tra le quali lo SCI-Italia, Mani Tese, Re:Common e "Un ponte per". Ha avuto esperienze in Africa, Medio Oriente, America Latina per poi approdare a Lesbo nel 2015 come volontaria nell'emergenza rifugiati. Durante il suo incarico di campaigner a Re:Common ha coordinato la campagna contro la costruzione della Diga Gigel Gibe III sul fiume Omo in Etiopia e ha approfondito le dinamiche del landgrabbing.

AGITU IDEO GUDETA

Attivista etiopese e responsabile del progetto "La capra Felice". Ha approfondito le dinamiche relative al fenomeno del landgrabbing (accaparramento delle risorse da parte delle multinazionali), che sta affamando non solo la sua terra ma l'intera Africa. Frutto del ricollocamento produttivo fatto dalle grandi corporation in Africa, il landgrabbing negli ultimi decenni ha distrutto la cultura contadina tradizionale, fondata sull'autosufficienza, su cui storicamente si reggeva l'economia del continente africano. Il landgrabbing è fortemente sostenuto dai diversi governi africani, che non tollerano alcuna forma di resistenza. In Etiopia la maggior parte della terra fertile è in mano alle multinazionali. Questo ha prodotto milioni di sfollati, molti dei quali costretti a migrare. Tra il 2010 ed il 2015 grandi manifestazioni di opposizione hanno visto una grandissima repressione da parte delle autorità, che ha costretto tantissime persone a fuggire dall'Etiopia. Per questa ragione in Etiopia sono molto spesso le giovani donne rimaste in patria a sostenere le loro famiglie contadine, ormai alla fame.

FRANCESCO MARTONE

Francesco Martone (10/05/1961) è il portavoce della rete In Difesa Di, per i diritti umani e chi li difende, nonché membro del Comitato Nazionale di "Un Ponte Per..." e socio fondatore di Greenpeace Italia. Già Senatore della Repubblica (2001-2008), è giurato del Tribunale Permanente dei Popoli, ed attualmente lavora con la Tebtebba Foundation su temi relativi ai cambiamenti climatici ed i diritti dei popoli indigeni. Da quasi 30 anni è attivo sui temi della pace, del disarmo, della solidarietà internazionale, giustizia ambientale, diritti umani e diritti dei migranti.

LUISA DEL TURCO

Luisa del Turco è consulente in cooperazione internazionale ed esperta in politiche di genere, pace e sicurezza. Collabora con università, organizzazioni non governative, enti pubblici e imprese per la formazione di operatori umanitari e di pace; per attività di ricerca e advocacy; per la risoluzione dei conflitti e l'integrazione della prospettiva di genere. E' consigliere qualificato delle Forze Armate in materia di applicazione del Diritto Internazionale Umanitario dei Conflitti Armati. Centro Studi Difesa Civile.

TATIANA ROA AVEDAÑO

Ambientalista colombiana, coordinatrice di Censat Agua Viva, fa la parte dell'amministrazione del Movimento Ríos Vivos Colombia. Ha studiato ingegneria, specializzata in studi latinoamericani. Prende parte a diversi gruppi di lavoro: la Lega per la Giustizia Idrica, Gruppo Alternativo allo Sviluppo, ed è membro del gruppo del progetto Ejolt (Eviroment justice), dell'Università di Barcellona.

ITZIAR CABALLERO GONZÁLES

Itziar Caballero González è laureata in psicologia, specializzata in lavoro di gruppo e salute mentale in situazioni di violenza politica e catastrofi. Lavora dal 2004 nella Commissione di Aiuto al Rifugiato in Euskadi (CEAR-Euskadi). Fa parte del gruppo direttivo ed è coordinatrice della squadra di Incidenza e Partecipazione Sociale. Fino al 2011 ha coordinato le strategie per le difese dei diritti dei richiedenti asilo per motivi di genere. Attualmente coordina anche il Programma Basco di Protezione Temporanea per i Difensori e le Difensore dei Diritti Umani, un'iniziativa che fa capo alla Gestione di Vittime e Diritti Umani del Governo Basco e coordinata dal CEAR-Euskadi. Nel 2012 ha lavorato con le Brigate Internazionali di Pace (PBI)- Colombia, come osservatrice e accompagnatrice internazionale nella regione di Urabá. Nel corso di quest'anno ha accompagnato le comunità contadine nella regione di Antioquia (Comunità di Pace di San José de Apartadó), le comunità afrodiscendenti vittime dell'accaparramento indebito di terre nel Chocó (Zone Umanitarie di Curvaradó, Jiguamiandó e Cacaria) e i difensori e le difensore di diritti umani (Comisión Intereclesial de Justicia y Paz).



Donne in difesa di

PROGETTO D'INTERSCAMBIO 2017-2018

DONNE PER LA PACE BENE COMUNE FRA ITALIA E COLOMBIA

Donne per la Pace Bene Comune fra Italia e Colombia è un **percorso di interscambio** fra realtà trentine, italiane e colombiane, per contribuire alla cultura di genere e valorizzare il ruolo delle donne per la pace e i beni comuni, rafforzando enti ed associazioni di entrambi i Paesi e sostenendo in Colombia il processo di Pace.

Propone incontri di sensibilizzazione, formazione ed esperienze sul campo in collaborazione con il Centro Studi Difesa Civile, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, la Casa delle Donne, comuni del Trentino, la radio, Yaku, il Centro per la Cooperazione Internazionale e Commissione Interecclesiale Giustizia e Pace.

Il Progetto è sostenuto dalla **Provincia Autonoma di Trento**.

Tra la fine del 2017 e il corso del 2018 gli attori parte del progetto selezioneranno 2 gruppi di 3 delegate: una delegazione colombiana e una italiana viaggeranno rispettivamente in Italia e in Colombia per prendere parte sul campo ad attività di formazione e interscambio.

3 attiviste colombiane nella primavera del 2018 arriveranno in Trentino per un percorso di interscambio e formazione, organizzato dal Centro per la Cooperazione Internazionale in collaborazione con Yaku, il Centro Studi di Difesa Civile e il Forum Trentino per la Pace e i diritti umani.

3 attiviste italiane, tra settembre e ottobre 2018, si recheranno in Colombia per partecipare a numerosi incontri di formazione e interscambio organizzati dalla Comision Intereclesial de Justicia y Paz, la rete colombiana Conpaz e Yaku.

Al ritorno in Italia le delegate italiane saranno impegnate in **attività di sensibilizzazione** e restituzione dell'esperienza colombiana verso il pubblico, promosse dal Centro per la Cooperazione Internazionale.

Il progetto avrà formalmente inizio nei nostri territori in Valsugana, a Calceranica, l'8 novembre del 2017 con il percorso di formazione **"Donne in difesa di"** sostenuto dal CSV Trentino; attraverserà il 16 novembre il Comune di Tenna e approderà il 22 novembre a Caldonazzo.

Una **conferenza internazionale il 24 novembre a Trento** darà inizio alla fase di confronto più diretta tra il protagonismo femminile in Colombia, relativo al processo di Pace in atto in questi mesi, e le testimonianze di militanti femminili impegnate in Spagna, nei Paesi Baschi, in Tunisia, e chiaramente dei nostri territori.

In particolare sarà anche occasione di un approfondito confronto tra le realtà locali trentine e il percorso della **Rete "In Difesa di"**, per la promozione di buone pratiche diplomatiche e la creazione di **shelter cities** per la difesa dei difensori dei diritti umani, a partire dall'impegno degli enti locali.

Nella primavera e nell'autunno del 2018 inizierà il vero e proprio percorso d'interscambio: un ponte costruito dal protagonismo femminile, tra Italia e Colombia per la difesa dei diritti umani e dei territori.